



PROGETTO RUGIADA

(Accoglienza in struttura collettiva sul territorio della Bielorussia)

Il logo: la cicogna è il simbolo della Bielorussia. Percorrendo le strade di questo silenzioso Paese, tra i boschi di betulle nella breve estate si rimane affascinati da questi bellissimi uccelli, che nonostante la contaminazione radioattiva di Chernobyl, amano questi territori, i suoi boschi, i suoi silenzi, i suoi immensi e azzurri laghi del nord. La cicogna, ci ha insegnato ad amare questo paese, a capirne le sue bellezze, ad apprezzarne la sua storia, i suoi sacrifici, la sua cultura. I bambini sono il futuro di ogni Paese, sono il futuro di questo mondo, ogni bambino, deve amare il proprio Paese, la propria storia, la propria cultura. In questo spirito, nasce l'idea del Progetto Rugiada.

Il titolo del progetto: immerso nei boschi del nord della Bielorussia, a 80 km dalla Città di Minsk si trova un bellissimo e silenzioso lago, su questo lago sorge una struttura di vacanza e cura per i bambini della Bielorussia dal nome "Nadieja". Nelle fresche mattine primaverili i prati e boschi che circondano il Centro sono ricoperti da gocce di rugiada, fresche e leggere, che danno vita a piccoli animali del bosco, gocce che brillano al nascere del sole, di un nuovo giorno. Rugiada è vita e speranza.

PREMESSA

Dal 1994 sul territorio regionale dell'Emilia Romagna Comitati e Circoli di Legambiente Solidarietà hanno dato vita all'accoglienza dei bambini di Chernobyl, provenienti dalla Bielorussia, Russia ed Ucraina.

L'obiettivo principale di questo soggiorno, che seppure limitato a 30 giorni, è quello di permettere ai bambini di ridurre notevolmente, fino anche ad un 40%, la quantità di Cesio radioattivo, che continuano ad accumulare vivendo ed alimentandosi in zone ancora oggi ad alto rischio di contaminazione.

Questi risultati sono stati accertati da vari studi tra i quali un lavoro in collaborazione del Servizio di Fisica Sanitari dell'Ospedale Maggiore di Bologna: "Misura della contaminazione interna da ¹³⁷Cs in bambini bielorussi mediante Whole Body Counter" (G.Guidarelli, A.Rossi, R.Rebecchi, P.P.Dazzani, C.Comastri, M.Nanni) in "Gli Ospedali della Vita" Rivista trimestrale AUSL della città di Bologna Azienda Ospedaliera di Bologna anno XXIV Numero 1 – (Gennaio/Marzo 1997)

Ovviamente siamo coscienti che al rientro nel loro Paese, nelle zone contaminate, dopo 6 / 8 mesi i

livelli di contaminazione dei bambini ritornano ad essere gli stessi precedenti al loro soggiorno all'estero.

Sono collegati al soggiorno all'estero altri tipi di benefici, come quello dell'innalzamento delle difese immunitarie, che permette ai bambini di per un periodo di 12 mesi, di essere meno esposti a malattie di tipo influenzale, che in una situazione sociale ed economica come quella delle zone contaminate può portare a conseguenze spesso gravi e con tempi di ospedalizzazione molto lunghi.

Inoltre, se il soggiorno dei bambini è preparato con attenzione, competenza e con le professionalità adeguate, può divenire per i bambini una grande opportunità di crescita di tipo educativo e culturale.

I PRINCIPI DEL PROGETTO CHERNOBYL DI LEGAMBIENTE SOLIDARIETA'

Nei sottostanti sette punti, vengono sintetizzati, i principi a cui si ispirano i gruppi aderenti al Progetto Chernobyl di Legambiente Solidarietà

- o Accoglienza a rotazione di bambini provenienti dalla zone più contaminate dall'incidente nucleare di Chernobyl. I bambini non debbono essere invitati per anni consecutivi salvo conclamate e accertate necessità.
- o Accoglienza strutturata secondo un approccio misto tra famiglia e campo giochi. Il campo giochi riveste un'importanza considerevole per l'integrazione degli ospiti stranieri e per non distruggere la loro identità di gruppo.
- o Priorità del programma sanitario durante la permanenza.
- o Rilievo alle iniziative che diffondono il Progetto, nelle scuole e nelle istituzioni.
- o Valorizzazione delle competenze. Anche nel lavoro volontario un'accorta suddivisione dei compiti permette maggiori risultati. Trattandosi di un progetto che ha rapporti con minori, il dilettantismo è da evitare.
- o Aiuti in loco. L'esperienza dei Comitati e Circoli non si esaurisce nell'accoglienza dei bambini in Italia, ma prosegue con



aiuti concreti a ospedali, scuole ed enti in Bielorussia.

L'obiettivo ed il lavoro futuro dei Comitati e Circoli di Legambiente Solidarietà, presenti sul territorio regionale, sarà sempre più incentrato a spostare il proprio intervento dall'accoglienza a progetti oltre l'accoglienza, così come sta avvenendo attraverso il progetto dell'ambulatorio mobile.

L'ACCOGLIENZA TEMPORANEA DEI BAMBINI STRANIERI

Il fenomeno dell'accoglienza temporanea di minori stranieri si è sviluppata nel nostro Paese e nella Regione Emilia Romagna dopo il disastro di Chernobyl per offrire ai bambini delle zone contaminate l'opportunità di un soggiorno di "risanamento".

L'iniziale motivazione sanitaria, legata all'abbattimento delle sostanze radioattive, si è "arricchita" di altri aspetti, non strettamente legati all'incidente alla centrale nucleare di Chernobyl.

I dati del Comitato per la tutela dei minori stranieri offrono un quadro decisamente interessante che per certi aspetti mette in evidenza elementi positivi, ma per altri elementi di criticità e di riflessione. Infatti, si è passati dall'iniziale intervento di tipo sanitario a favore dei bambini costretti a vivere nelle zone contaminate, a interventi improntati prevalentemente all'assistenza, per le condizioni di estrema povertà e di disagio sociale dei minori.

Riteniamo pertanto determinante **individuare con chiarezza chi siano i bambini di Chernobyl**. Questo, non per togliere nulla ad altri tipi di intervento di ordine assistenziale o altro, ma per offrire elementi indispensabili di valutazione e di risposta a secondo delle reali necessità e bisogni. Per noi i bambini di Chernobyl sono quei minori costretti a vivere nelle zone fortemente contaminate a seguito dell'esplosione alla centrale nucleare di Chernobyl, ed il nostro progetto cerca di offrire risposte ed interventi ad un maggior numero di bambini, evitando pertanto accoglienze ripetute e continuative con lo stesso minore, che se da una parte possono offrire un beneficio di tipo terapeutico, alla lunga possono divenire "destabilizzanti" per la crescita psicologica ed educative del minore. La continuità dell'intervento, va' ricercata in forme diverse da quelle fino ad oggi perseguite, attraverso percorsi e progetti, capaci di modificare in modo efficace le condizioni di vita delle popolazioni contaminate.



Attualmente assistiamo in Italia a 40.000 ingressi ogni anno, prevalentemente dalle zone dell'est ed in gran numero dalla Bielorussia, la nazione più colpita dalla contaminazione a seguito all'esplosione alla centrale nucleare di Chernobyl. Bisogna notare che numero non indica il numero effettivo dei minori che entrano sul nostro territorio, in quanto un numero considerevole di questi rientra più volte nell'arco dell'anno. Inoltre, un numero elevato di minori proviene da orfanotrofi e in questo caso pensiamo che sia più opportuno ricercare delle risposte adeguate attraverso percorsi di adozione nazionale, internazionale o di rientro nella propria famiglia.

Al di là di queste considerazioni generali e di principio, siamo convinti che solidarietà significhi sforzarsi di intervenire sulle cause della sofferenza, senza aspettarsi o ricercare gratificazioni personali, e pertanto riteniamo che la via da seguire per la rimozione del disagio o comunque per un reale intervento di aiuto sia quella di attuare programmi di cooperazione internazionale e adozioni a distanze di comunità di bambini in condizioni di disagio.

Alcuni dati degli ingressi di minori stranieri in Italia:

Paese	Anno 1999
Bielorussia	28.000
Ucraina	7.611
Ex Jugoslavia	1.854
Russia	1.346
Romania	472

DALL'ACCOGLIENZA ALLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Dal curriculum della nostra Associazione e dalla collaborazione attivata con gli altri gruppi presenti in Regione Emilia Romagna, risulta evidente il percorso attivato in questi anni: dal progetto di accoglienza a progetti di aiuto umanitario fino ad arrivare a progetti di cooperazione internazionale, come la realizzazione del progetto dell'ambulatorio mobile.



Curriculum

Bambini ospitati dal Circolo Legambiente di Carpi-
Novi-Soliera:

- ✘ 21 settembre 1994
- ✘ 27 settembre 1995
- ✘ 40 settembre 1996
- ✘ 50 settembre 1997
- ✘ 37 settembre 1998
- ✘ 30 settembre 1999
- ✘ 35 settembre 2000
- ✘ 30 settembre 2001
- ✘ 30 settembre 2002

Come termine di raffronto, si riportano il numero dei bambini ospitati sul territorio regionale dal 1994 ad oggi dai vari Comitati e Circoli. Si tenga presente che le accoglienze non hanno avuto inizio per tutti i gruppi lo stesso anno.

Comitato / Circolo	N° tot. bambini ospitati
Comitato di Carpi-Novì-Soliera	290
Comitato di Vignola	65
Circolo di Imola	120
Comitato di Lugo	79
Comitato di San Martino in Rio	65
Comitato di Rolo	60
Comitato di Maranello-Fiorano-Formigine	169
Circolo di Castellarano	13
Associazione voglia di vita	22
Circolo di Bologna	20
Comitato di Cavezzo-Medolla	89
Comitato di Bagnacavallo	87
Comitato di Faenza	114
Comitato di Concordia-San Possidonio	50
Coordinamento Regionale – Parma	12
Totale	1255

ALTRI INTERVENTI A FAVORE DEI BAMBINI BIELORUSSI:

■ Nel novembre 1995 sono stati consegnati medicinali a favore delle **strutture sanitarie del Paese**, consegnati attraverso la campagna nazionale di Legambiente;
Costo del progetto: Euro 2.582,00

■ Nel dicembre 1996 sono stati consegnati medicinali a favore delle **strutture sanitarie del Paese**, consegnati attraverso la campagna nazionale di Legambiente;
Costo del progetto: Euro 2.582,00

■ Nel marzo 1996 è stato consegnato un carico alimentare a favore del **Sanatorio Pediatrico di Reciza**, che ospita 104 bambini dai 2 ai 7 anni. Il progetto è stato realizzato grazie alla collaborazione dei Medici del Distretto Sanitario 1 di Carpi finalizzando l'intervento ad alimentare i bambini per 40/50 giorni con cibo non contaminato, ottenendo così gli stessi benefici di un soggiorno all'estero;

Costo del progetto: Euro 7.230,00

■ Nell'aprile '97, è stato ripetuto l'invio di un carico alimentare a favore del **Sanatorio Pediatrico di Reciza**, oltre all'invio di medicinali e di una sonda per ecografo a favore dell'**Ospedale Pediatrico di Reciza** utilizzata per una diagnosi precoce dei tumori alla tiroide sulla popolazione infantile della Città. Dopo la realizzazione di questo intervento è stato siglato un "Protocollo di Amicizia" tra le Città Italiane di Carpi, Novi, Soliera e Cavezzo con la Città Bielorusa di Reciza finalizzato a favorire l'intervento della nostra Associazione nei confronti dei bambini delle zone contaminate della Bielorussia;

Costo del progetto: Euro 24.789,00

■ Nel novembre 1997 sono stati consegnati medicinali a favore delle **strutture sanitarie del Paese**, consegnati attraverso la campagna nazionale di Legambiente;

Costo del progetto: Euro 1.549,00

■ Nel gennaio '99 è stato realizzato un intervento umanitario di carattere sanitario ed alimentare, denominato "Oltre l'accoglienza" rivolto ai bambini ricoverati nel **Reparto Chirurgico Pediatrico dell'Ospedale di Gomel** e nel **Reparto Pediatrico dell'Ospedale di Reciza**. Questo intervento è stato realizzato insieme agli altri Comitati aderenti al Progetto Chernobyl di Legambiente, presenti sul territorio provinciale di Modena e Reggio Emilia. In questo caso sono stati consegnati medicinali ad uso pediatrico: antibiotici, antipiretici, vitamine, cortisonici, siringhe, altro materiale di consumo e latte in polvere per bambini da 0 a 3 mesi e da 3 a 8 mesi per entrambe le strutture sanitarie, mentre per il Reparto Chirurgico di Gomel sono stati altresì consegnati attrezzature e ferri per la sala operatoria.

Costo del progetto: Euro 16.784,00



■ Nel marzo '00 invio e consegna di medicinali ad uso pediatrico a favore dell'**Ospedale Pediatrico di Reciza**, consistenti in antibiotici, antipiretici, vitamine, cortisonici, siringhe, altro materiale di consumo e latte in polvere per bambini da 0 a 3 mesi e da 3 a 8 mesi.

Costo del progetto: Euro 7.746,00

■ Nel marzo '00 invio e consegna di medicinali ad uso pediatrico a favore del **Reparto Chirurgico Pediatrico dell'Ospedale di Gomel**, consistente in ferri chirurgici e medicinali ad uso pediatrico: antibiotici, antipiretici, vitamine, cortisonici, siringhe, altro materiale di consumo e latte in polvere per bambini da 0 a 3 mesi e da 3 a 8 mesi.

Costo del progetto: Euro 12.911,00

■ Nel marzo 2000 aiuto a minori portatori di handicap; prima esperienza d'aiuto a bambini portatori di handicap, in collaborazione con il centro specializzato "**Julia**" di Gomel in Bielorussia. Questi progetti sono mirati a dare o ridare autonomia a bambini portatori di handicap delle zone contaminate, senza alimentare viaggi della speranze o creando false illusioni, ma utilizzando le risorse e competenze presenti sul posto. Il progetto realizzato è rivolto ad una bambina di 13 anni, affetta da distrofia muscolare e costretta a vivere completamente dipendente dagli altri anche nei più piccoli spostamenti, non possedendo una carrozzina adatta alla sua malattia. Per questo, d'accordo con il Centro "**Julia**" è stato avviato un percorso di riabilitazione e di formazione alla famiglia, per attività di ginnastica riabilitativa da farsi anche presso la propria abitazione e l'acquisto di una carrozzina costruita a misura per l'esigenza della bambina.

Costo del progetto: Euro 1.549,00

■ Nel marzo 2000 consegna alla **Scuola del piccolo Villaggio di Malojin** di materiale didattico, quaderni, matite, biro, colori, macchina fotografica, radioregistratore, videoregistratore, ecc... Oltre all'invio e montaggio d'attrezzature di un parco gioco interno alla scuola ed utilizzabile da tutti i bambini del villaggio.

Costo del progetto: Euro 7.746,00

■ Nell'aprile 2001 invio e consegna di medicinali ad uso pediatrico a favore del **Reparto Cirurgico Pediatrico**

dell'**Ospedale di Gomel**, consistente in ferri chirurgici e medicinali ad uso pediatrico: antibiotici, antipiretici, vitamine, cortisonici, siringhe, altro materiale di consumo e latte in polvere.

Costo del progetto: Euro 12.911,00

■ Nell'aprile 2001 consegna alla **Scuola del piccolo Villaggio di Malojin** di materiale didattico, quaderni, matite, biro, colori.

Costo del progetto: Euro 2.000,00

■ Nell'aprile 2001 consegna alla **Scuola del villaggio di Barki (Luninez)** di materiale didattico, quaderni, matite, biro, colori, e montaggio d'attrezzature parco gioco interno alla scuola ed utilizzabile da tutti i bambini del villaggio.

Costo del progetto: Euro 6.000,00

■ Maggio 2002 consegna dell'Ambulatorio Mobile e avvio del progetto di cooperazione, all'Ospedale di Luninez nella Regione di Brest. Durante la consegna del mezzo, sono stati altresì consegnati tutti i materiali di consumo necessari per il primo anno di attività.

Costo del progetto: Euro 130.000,00

■ Maggio 2002 invio e consegna di medicinali ad uso pediatrico a favore del **Reparto Cirurgico Pediatrico dell'Ospedale di Gomel**, consistente in ferri chirurgici e medicinali ad uso pediatrico: antibiotici, antipiretici, vitamine, cortisonici, siringhe, altro materiale di consumo e latte in polvere.

Costo del progetto: Euro 16.526,00



Riepilogo dei progetti realizzati

Descrizione	Anno realizzazione	Importo
Medicinali	1995	2.582,00
Medicinali	1996	2.582,00
Carico alimentare	1996	7.230,00
Carico alimentare, medicinali, sonda ecografo	1997	24.789,00
Medicinali	1997	1.549,00
Oltre l'accoglienza 1998	1999	16.784,00
Oltre l'accoglienza 1999	2000	20.657,00
Oltre l'accoglienza 2000	2000	29.954,00
Oltre l'accoglienza 2001	2001	20.911,00
Progetto Ambulatorio Mobile	2002	130.000,00
Medicinali e ferri chirurgici	2002	16.526,00
Totale		273.564,00

I progetti sopra elencati sono stati realizzati in collaborazione con i Circoli e Comitati di Legambiente Solidarietà presenti sul territorio Regionale.

Dall'accoglienza in Italia all'accoglienza sul territorio Bielorusso.

Sono ormai anni che stiamo attuando interventi sul territorio in cui i bambini vivono, con l'obiettivo di andare oltre al progetto dell'accoglienza, pur riconoscendo il valore enorme che ha rappresentato e rappresenta questa esperienza di solidarietà.

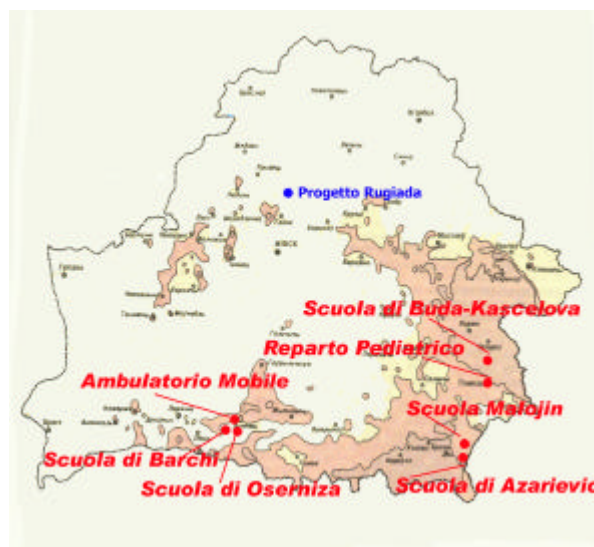
Infatti, intorno a questo progetto si sono inseriti, così come già scritto in precedenza, motivazioni ed obiettivi diversi, che rischiano di destabilizzare la crescita dei minori accolti in Italia. Inoltre, vi sono grossissimi interessi economici da parte delle compagnie aeree, si calcola che vi sia un giro di circa 20.000.000.000 di Euro all'anno attorno all'esperienza dei bambini di Chernobyl, a cui andrebbero aggiunti l'invio di aiuti umanitari delle varie associazioni e delle singole famiglie, che

inviano piccoli pacchi e somme di denaro. Davanti a queste cifre viene da chiedersi se non sia possibile realizzare progetti più strutturati, incisivi, continuativi. Anche perché bisogna considerare, che in questi anni le condizioni di vita dei minori e più in generale delle popolazioni contaminate non sono sicuramente migliorate.

In questo quadro generale, vorremmo inserire alcune esperienze significative di cooperazione e di collaborazione con le popolazioni della Bielorussia, attraverso progetti finalizzati alla responsabilizzazione del beneficiario ed in un'ottica di definizione comune degli obiettivi. Crediamo che il progetto dell'Ambulatorio Mobile, già da questi primi mesi stia dando questi risultati ed è attraverso l'esperienza acquisita e la conoscenza del territorio Bielorusso, che vorremmo realizzare un progetto sperimentale di accoglienza collettiva in Bielorussia.

Il Centro di accoglienza "Nadiejda"

A 80 chilometri dalla capitale della Bielorussia, Minsk, in una zona non contaminata, immersa in boschi di abeti e betulle,



In azzurro il luogo in cui si realizzerà il Progetto Rugiada

In rosso i progetti attualmente in atto promossi dal Coordinamento regionale Emilia Romagna



"Centro Nadiejda"



nell'immediate vicinanze delle rive di un bellissimo lago, sorge un centro di vacanza – salute costruito da una Organizzazione di Volontariato della Germania e da una Fondazione Giapponese ed attualmente gestito dalle autorità locali del Paese. La struttura attualmente accoglie bambini provenienti da zone contaminate della Bielorussia per un periodo di vacanza e terapia. Il Centro ospita 200 bambini ogni mese, per 12 mesi all'anno. Il Centro è composto da più blocchi:

- N° 4 padiglioni con le stanze per i bambini e loro accompagnatori;
- N° 1 padiglione per le varie terapie;
- N° 1 padiglione cucina e mensa;
- N° 1 padiglione cinema-teatro e palestra;
- N° 1 padiglione per i laboratori artistici, attività educative e ludiche;
- N° 1 padiglione destinato alle attività scolastiche;
- N° 1 padiglione destinato ad uffici e direzione;
- Area all'aperto, con campo calcio, tennis, basket, pallavolo, attrezzature per il gioco;
- Spiaggia sul lago, con ombrelloni e pedalò.

Altre caratteristiche del centro

a) Il personale

All'interno del Centro "Nadiejda" operano 43 persone tra medici ed infermieri, alcuni educatori ed animatori, insegnanti di educazione fisica, oltre al personale amministrativo e di gestione delle attività quotidiane del centro, come cucina, pulizie, manutenzione.

b) Il personale medico

All'interno del centro operano medici con specializzazioni in: pediatria, endocrinologia, ortodonzia, psicologia, cardiologo. I bambini al loro arrivo sono sottoposti ad una visita pediatrica generale, oltre ad elettrocardiogramma. Successivamente per ogni bambino, è predisposto un intervento sanitario.

c) Il personale infermieristico

Oltre a svolgere un supporto ai medici del Centro, il personale infermieristico è presente 24 ore su



24 per eventuali casi di emergenza e di assistenza. Nei padiglioni, destinati all'accoglienza dei bambini, sono state predisposte alcune camerette, per i bambini che dovessero ammalarsi durante la loro permanenza.

d) Il personale fisioterapico

all'interno del Centro operano fisioterapisti, per ginnastica correttiva, terapie e massaggi

e) Le terapie previste

- Ecografia tiroidea;
- Elettrocardiogramma;
- Vista oculistica;
- Visita e cure dentistiche;
- Fitoterapia;
- Idromassaggio;
- Areosol;
- Massaggi;
- Terapie fisioterapiche;
- Ginnastica;
- Ginnastica correttiva;
- Sedute psicologo;

L'organizzazione della giornata



Nella mattinata i bambini ospiti del Centro svolgono le varie visite e terapie, durante il periodo scolastico

seguono le normali attività scolastiche, grazie alla presenza di personale docente, permettendo così ai bambini di essere allineati al programma scolastico, infatti le valutazioni rilasciate dal personale docente del Centro fanno parte integrante delle valutazioni della scuola di provenienza del bambino. Concluse le attività della mattinata e una volta consumato il pasto, i bambini possono riposarsi o giocare all'interno delle loro stanze. Nel pomeriggio, il tempo è dedicato al gioco e alle attività comuni: d'estate passeggiate nei boschi, bagni nel lago, escursioni



e altro. Nella stagione invernale è possibile fare attività di sci di fondo e di pattinaggio sul ghiaccio.

L'alimentazione

All'interno del Centro vengono consumati 6 pasti al giorno, così suddivisi:

- Colazione;
- Merenda metà mattina;
- Pranzo;
- Merenda pomeriggio;
- Cena;
- Piccolo spuntino serale.

La permanenza all'interno di questo Centro, permetterà ai bambini provenienti dai villaggi contaminati e rurali e dalle famiglie più svantaggiate di potersi alimentare adeguatamente per un periodo di 24 giorni.

All'interno del Centro è installato un pozzetto per la misurazione di eventuali radiosotopi contenuti negli alimenti consumati dai piccoli ospiti.

In questo modo viene effettuato un controllo continuo, seppure a campione sugli alimenti, inoltre sarà attivato tramite una collaborazione con l'ARPA Emilia Romagna un controllo diretto anche da parte nostra, sia per l'area in cui sorge il Centro, sia per gli alimenti.

Il menu

Il menu all'interno del centro, viene predisposto dai Medici del centro, tenuto anche conto di eventuali problemi di allergie alimentari. Il menù su base bisettimanale varia a secondo delle stagioni climatiche. Di seguito viene indicato il menu di una giornata, nel periodo primavera / estate.

Colazione

Burro, pane bianco, cetrioli freschi, salame cotto a porzioni, pane di segale, maccheroni con formaggio al forno, the con zucchero

Colazione II

Arance

Pranzo



Filone di pane bianco, pane di segale. Insalata di pomodori freschi, bevanda a base di pere fresche, frutta cotta, polenta di grano saraceno, minestra di cavoli e barbabietola con patate, stufato di carne

Merenda

Wafer, succo di mele

Cena

Burro, filone di pane bianco, passato di carote, pane di segale, cavoli appetitosi alla Sluzk, purè di patate, Soufflé di pesce, the al limone

Cena II

Brioche con vaniglia, chefir (bevanda a base di siero di latte)



Apporti totali medi giornalieri:

- + calorie da 3.180 kcal a 3.400 kcal
- + proteine da 103,82 a 122,00
- + grassi da 102,00 a 115,00
- + carboidrati da 404,00 a 487,00

Il Progetto Sperimentale

All'interno di questo Centro vorremmo attuare un progetto sperimentale di accoglienza collettiva, successivamente, misurati gli effetti benefici del progetto, studiarne l'ampliamento e le modalità di continuità. In questa prima fase rimarrebbe inalterata l'accoglienza temporanea di minori provenienti da zone contaminate in Italia.

Obiettivi di breve e medio termine:

- Aumentare il numero dei bambini, che possono beneficiare di un periodo di risanamento, in quanto questo tipo di accoglienza si andrebbe ad aggiungere a quella attuale in Italia;



- Offrire risposte sul territorio in cui i bambini vivono;
- Non sradicare i bambini dal loro contesto culturale e sociale;
- Attivare sempre più forme di collaborazione con le strutture Bielorusse;
- Offrire risposte r Stanza per i bambini ospiti punto di riferimento per i gruppi interni all'Associazione, ma anche all'esterno.



Obiettivi a lungo termine:

- Passare dall'accoglienza temporanea in Italia a progetti da realizzarsi in loco;
- Offrire anche ad altri soggetti impegnati in progetti di accoglienza dei bambini di Chernobyl che strade nuove sono possibili

A chi si rivolge il progetto

Il progetto vuole offrire la possibilità ad un numero maggiore di bambini di potere vedere garantito il proprio diritto alla salute, ed in modo particolare a quei bambini a cui attualmente viene negata la possibilità di un soggiorno all'estero, oppure per situazioni di estrema necessità. Il progetto sarà rivolto in particolare a:

- bambini, che provengono da zone fortemente contaminate, oltre i 15 Curie per Km²;
- bambini con problemi fisici invalidanti, ai quali non viene solitamente consentito un soggiorno all'estero;
- bambini, provenienti da zone fortemente contaminate, che vivano in condizioni famigliari di disagio difficile e complesso e per i quali un soggiorno di questo tipo possa offrire anche una risposta di tipo psicologico;
- bambini che, per problemi di carattere sanitario diverso, necessitano un periodo di cura e di risanamento;
- bambini per i quali, per situazioni famigliari difficili e complesse, separazioni, mancata tutela dei genitori, risultati difficile o impossibile ottenere i permessi per un soggiorno all'estero;
- bambini segnalati, eventualmente dai gruppi locali dopo il periodo di accoglienza in Italia, con problemi di salute e/o famigliari.

Selezione dei bambini

La selezione dei bambini, che saranno ospitati al CentroNadiejda, avverrà tramite l'Associazione Help di Minsk, attualmente partner di Legambiente Solidarietà per la selezione dei bambini in Italia e coordinatore del progetto "Ambulatorio Mobile". La selezione dovrà tenere conto delle indicazioni sopra descritte. L'associazione si occuperà di effettuare una selezione attenta e precisa, organizzerà i trasporti dei bambini dalle proprie zone di residenza al Centro e viceversa. Dovrà inoltre provvedere alla selezione delle accompagnatrici, che seguiranno i bambini al Centro, rendicontando in modo attento e scrupoloso le attività svolte dal gruppo durante l'accoglienza all'interno del centro, e compilando le schede che saranno predisposte per ogni singolo bambino. Inoltre, dovrà tenere la contabilità dei costi sostenuti per il lavoro svolto.

Protocolli e accordi

Al fine di garantire gli obiettivi e la continuità del progetto, saranno predisposti e stipulati protocolli e accordi di collaborazione, ed eventuali regolamenti con i seguenti soggetti:

- Direzione del Centro Nadiejda
- Dipartimento degli aiuti umanitari
- Associazione Help di Minsk

Dati iniziali del Progetto Sperimentale

La fase sperimentale prenderà avvio dal mese di **giugno 2003 per concludersi ad agosto 2003**. Mensilmente saranno accolti **26 bambini e 2 accompagnatrici**. Nel periodo di realizzazione del progetto sperimentale saranno accolti in totale **78 bambini e 6 accompagnatrici**.

Supporti sanitari

Al fine di offrire un intervento il più possibile efficace saranno attivati alcuni programmi sanitari specifici per i bambini accolti nel Centro.



1. Visita ecografia all'interno del Centro.
2. Ai bambini ospiti del Centro, saranno consegnati farmaci a base di vitamine da utilizzare nell'arco di 12 mesi successivi all'accoglienza presso il Centro, in modo da potere innalzare le difese immunitarie, così fortemente minate dalla radioattività. Questa fase del progetto sarà predisposta e seguita dal Distretto Sanitario 1 di Carpi dell'Azienda USL di Modena.
3. Alcuni bambini a campioni saranno sottoposti ad esame Whole Body Counter, prima e dopo il soggiorno, per verificare l'abbassamento delle sostanze radioattive

Altri supporti

Per i bambini ospiti del Centro, sarà inoltre predisposto un pacco vestiario, che sarà loro consegnato al rientro in famiglia, così composto:

- scarpe invernali
- scarpe ginnastica
- tuta felpa
- 2 maglioni lana
- 3 cambi di biancheria intima estiva
- 3 cambi di biancheria intima invernale
- 3 magliette
- borsa ginnastica
- guanti e sciarpa

Logistica

All'interno del Centro si trova un piccolo padiglione destinato agli ospiti, nel quale potrà soggiornare il personale Italiano, che si recherà presso il Centro con compiti di coordinamento del progetto, o personale volontario dei gruppi a supporto delle attività di animazione ai bambini.

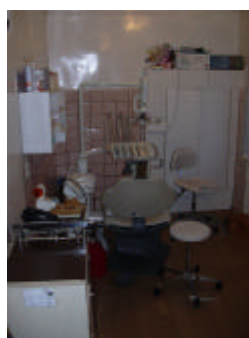
Coordinamento del Progetto

Per il raggiungimento degli obiettivi del progetto e nello spirito di cooperazione internazionale, personale di Legambiente si recherà in Bielorussia, con funzione di coordinamento. In particolare saranno attivati turni di 12 giorni ciascuno, in cui volontari dei gruppi di Legambiente si daranno il cambio, con compiti di

collaborazione, verifica e supporto alle attività predisposte a favore dei bambini ospiti.

Tempi di attuazione

Descrizione	Mese / anno
Scrittura del progetto	Settembre 2002
Presentazione del progetto alle autorità Bielorusse	Settembre 2002
Accordo con Centro "Nadiejda"	Febbraio 2003
Stesura protocollo e regolamento	Febbraio/Marzo 2003
Firma protocollo e regolamento	Aprile 2003 2002
Informazione e comunicazione del progetto all'interno dell'Associazione a livello nazionale	Novembre 2002 Maggio 2003
Informazione e comunicazione del progetto all'esterno: enti, famiglie ospitanti, volontari, sostenitori, aziende	Febbraio / Ottobre 2003
Controllo ambientale a cura dell'ARPA Emilia Romagna	Aprile 2003
Avvio del progetto	Giugno 2003
Realizzazione del progetto	Giugno / Agosto 2003
Relazione di chiusura del progetto sperimentale	Ottobre 2003
Incontro con i vari soggetti partecipanti al progetto	Novembre 2003
Studio e scrittura di eventuale progetto definitivo	Novembre / Dicembre 2003



Ambulatorio dentistico



Costi del progetto

Costi necessari per ogni singolo bambino, strettamente legati al periodo di accoglienza.

Descrizione	Importo Euro
Soggiorno presso Centro "Nadiejda"	216,00
Trasporto da e per il Centro "Nadiejda" e viceversa	12,00
Costi per lavoro di selezione associazione Help	5,00
Pacco vestiario	75,00
Varie	8,00
Vitamine	10,00
Totale	326,00

Costi totali di realizzazione del progetto.

Descrizione	Importo Euro
Soggiorno presso Centro "Nadiejda" 78 bambini + 6 accompagnatrici	18.144,00
Trasporti da e per il Centro "Nadiejda" e viceversa	2.000,00
Costi per lavoro di selezione associazione Help	500,00
Pacchi vestitari	8.000,00
Varie	800,00
Compenso accompagnatrici	600,00
Costi presenza coordinatore	2.000,00
Costi permanenza personale volontario	3.000,00
Costi viaggio per realizzazione progetto	3.000,00
Costi per esami Whole Body Counter	500,00
Vitamine	960,00
Totale	39.504,00

Il costo medio di permanenza per bambino per un periodo di 24 giorni è all'incirca di Euro 450,00 compresi i costi di gestione del progetto. Si tenga che mediamente un'accoglienza di un minore in Italia ha un costo pari a Euro 1.000,00 / 1.200,00

escluse le spese sostenute dal Servizio Sanitario Regionale, per le visite pediatriche, ecografiche e specialistiche.

Raccolta fondi

La realizzazione di questo progetto sperimentale e la successiva ed eventuale strutturazione di un progetto continuativo saranno finanziati attraverso campagne regionali e nazionali di sostegno a comunità di bambini, una sorta di adozione a distanza dei bambini, che saranno selezionate dall'Associazione referente del progetto. Alle persone, o gruppi che si impegneranno a sostenere questa iniziativa verrà inviata una scheda informativa del progetto, sui risultati ottenuti e una scheda del bambino a cui si è offerta la possibilità di un soggiorno terapeutico. Altri fondi, sia in fase sperimentale, che nella fase successiva, saranno richiesti ad enti, istituzioni e raccolti attraverso i gruppi locali con iniziative proprie.

Previsione d'entrata

Donatore	Euro
Regione Emilia Romagna	20.350,00
Comuni e Province	5.000,00
Circoli e Comitati Legambiente Emilia Romagna	6.194,00
Circoli e Comitati Legambiente altre regioni	7.960,00
Totale	39.504,00

Strumenti di misurazione dell'efficacia del progetto

Saranno predisposti in collaborazione con l'Associazione Help di Minsk degli strumenti utili alla misurazione dell'efficacia del progetto:

- misurazione a campione dei livelli di radioattività mediante Whole Body Counter (WBC), prima e dopo il soggiorno per verificare l'abbattimento della radioattività;
- misurazione a campione dei cibi utilizzati all'interno del centro;
- scheda di monitoraggio da compilare prima del soggiorno, poi a conclusione del



soggiorno.

In seguito, l'Associazione Help eseguirà a distanza di 3 e poi di 6 mesi una verifica sulle condizioni di salute dei bambini, per verificare i benefici a medio e lungo termine, successivi all'accoglienza.



attraverso stage in Italia o con l'inserimento nel Centro di figure italiane con questo compito. Il principale obiettivo del progetto, sarà quello di convogliare una serie di aiuti e di microprogetti, dei Circoli e Comitati di Legambiente Solidarietà in un unico "progetto", potenziando i vari interventi possibili all'interno del Centro:

Soggetti istituzionali e sanitari coinvolti nel progetto

- Distretto Sanitario 1 di Carpi AUSL di Modena
- Policlinico di Modena Servizio di Endocrinologia
- Azienda USL 9 di Grosseto
- ARPA Agenzia Regionale Protezione Ambientale di Piacenza (Emilia Romagna)

- Ambulatorio oculistico;
- Ambulatorio ecografico;
- Ambulatorio dentistico;
- Ambulatorio psicologico
- Studio di una specifica dieta, con eventuale approvvigionamento di cibi ricchi di proteine e vitamine;

Finalità del progetto e sviluppi

Attraverso questo progetto sperimentale si vuole verificare l'efficacia e i risultati di un accoglienza all'interno della Repubblica Bielorussia, sia rispetto all'abbattimento dei radionuclidi, all'innalzamento delle difese immunitarie e il beneficio psicologico. Qualora vengano confermati positivamente tutti gli obiettivi iniziali, si studierà un secondo progetto, definendo il numero dei bambini ospitati mensilmente ed i mesi di attività. Potranno inoltre, essere attivati percorsi di formazione e di collaborazione con il personale medico, infermieristico ed educativo impegnati nel Centro,

In questo modo sarà possibile realizzare un progetto complesso ed articolato, in collaborazione con figure ed autorità Bieloruse, nello spirito e con modalità di cooperazione internazionale, offrendo soluzioni nuove ed innovative a favore delle popolazioni colpite dalla tragedia di Chernobyl, attraverso processi di responsabilizzazione, in collaborazione anche con Associazioni, Fondazioni internazionali che già operano all'interno del Centro "Nadiejda"



RUOLI – COMPITI – RESPONSABILITA'

Volontario	mansione prevalente	Ore
Rebecchi Roberto	Coordinamento, rappresentanza, contatti con enti pubblici, redazione e stipula convenzione, e molto altro	250
Stefano Fronteddu	Coordinamento Legambiente Nord Italia - coordinamento del progetto in Bielorussia	200
Paola Conti	Coordinamento Legambiente Nord Italia - contatti con gruppi Lombardia e predisposizione campagna informativa nazionale	80
Angelo Gentili	Coordinatore Nazionale - Legambiente Solidarietà - comunicazione interna ed esterna all'Associazione	80
Dr. Valter Turchi	Distretto Sanitario 1 Carpi Ausl Modena	30
Dr. Massimo Tosti Balducci	Azienda USL 9 di Grosseto Coordinatore Scientifico del Progetto	100
Prof. Cesare Carani	Azienda Ospedaliera Policlinico di Modena - Supporto scientifico	50
Cavazza Maurizio	Presidente Associazione Chernobyl Cavezzo-Medolla - raccolta fondi e informazione sul progetto	50
Baranzoni Carla	Presidente Associazione Chernobyl Maranello - raccolta fondi e informazione sul progetto	50
Raffaella Perfetti	Presidente Associazione Chernobyl Vignola- raccolta fondi e informazione sul progetto	50



Romoli Lorenzo	Presidente Associazione Chernobyl San Martino - raccolta fondi e informazione sul progetto	50
Valeria Predieri	Presidente Associazione Chernobyl Cavezzo-Medolla - raccolta fondi e informazione sul progetto	50
Stefania Michelini	Presidente Associazione Chernobyl Concordia-San Possidonio - raccolta fondi e informazione sul progetto	50
Valerio Zanotti	Presidente Circolo Legambiente Imola e coordinatore gruppi Romagna e Bologna - raccolta fondi e informazione sul progetto	80
Balestrazzi Ivano	Raccolta fondi	64
Malvezzi Francesco	Redazione progetto	18
Sogari Remo	Predisposizione materiale pubblicitario, sondaggi enti locali	12
Muzzioli Cristina	Testi materiale pubblicitario, progetto scuole	24
Contri Giulia	Ricerca fornitori, ricognizione in loco	24
Nirosh Sooriya Arachchi	Predisposizione materiale pubblicitario	12
Camellini Marco	Ideazione materiale pubblicitario	12
Camellini Elena	Testi materiale pubblicitario	12
Culzoni Francesca	Testi materiale pubblicitario	12
Russo Rosi	Grafica materiale pubblicitario	12
Meschiari Rino	Ricerca sponsor	24
Barbieri Luciano	Consulenze e ricerca sponsor	18
Pignatti Giorgio	Ricerca contributi economici e fornitori	12
Corradini Graziano	Ricerca sponsor	18
Giovenzana Paolo	Rendicontazione, ricerca sponsor	24

Riferimenti per contributi e donazioni

✚ conto corrente postale n° 11849296 – intestato a: Progetto Chernobyl di Carpi, Novi, Soliera via C. Marx, 76 – 41012 Carpi (MO)

✚ conto corrente bancario n° 686083/28 Banca Popolare dell'Emilia Romagna sede di Carpi – piazza dei Martiri

✚ conto corrente bancario n° 27500/0 Cassa Risparmio di Carpi sede di Carpi – piazza dei Martiri

Le donazioni al Progetto Chernobyl sono deducibili:

- dal reddito d'impresa per un importo sino a 4 milioni o al 2% del reddito d'impresa
- detraibilità IRPEF del 19% delle erogazioni liberali per un importo non superiore ai 4 milioni